



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI GIUSTIZIA



Trieste, 13 febbraio 2010

Cara collega, caro collega,
circa la metà di noi ha da tempo scelto -per l'iscrizione alla nostra associazione- la modalità della **"delega"**, compilata e spedita secondo le modalità illustrate su www.dirigentigiustizia.it
La destinazione di **5 euro mensili** rappresenta un sacrificio modesto per ciascuno di noi ma assicura stabilità alla nostra organizzazione e continuità a quel minimo di afflusso di risorse che occorre ad ogni associazione per vivere ed esprimere attività.
Tuttavia resta, per chi non fosse propenso alle "rateizzazioni", la possibilità di versare i **60 euro annuali** sul **c/c postale n° 99 83 5001** intestato all'Associazione Naz.le Dirigenti Ministero di G. e Giustizia.

In questi anni noi tutti abbiamo trovato -nell'associazione- un luogo di confronto, iniziativa, crescita professionale. E lo strumento attraverso cui i dirigenti hanno fatto circolare -e spesso affermare- le proprie idee.

Questo è un momento tutt'altro che facile per l'organizzazione giudiziaria. Le giornate di ciascuno di noi sono scandite dalle incertezze del quadro normativo, dall'affastellarsi di **continui cambiamenti che generano stress organizzativo senza risolversi in veri miglioramenti**. I dirigenti sono pochi (meno di 230 in servizio, a fronte dei 330 di pochi anni fa) è stretti tra le crescenti responsabilità ed il malessere che serpeggia nel mondo della Giustizia.

Il concorso che prevedeva un nuovo reclutamento di dirigenti è ben lontano dal concludersi. E' quindi assai improbabile che nuovi colleghi assumano servizio nel corso del 2010.

Quest'anno iscriversi alla nostra associazione, partecipare alla discussione ed all'iniziativa che essa alimenta, significa, più che in passato, concorrere a sostenere la qualità stessa della nostra prestazione professionale.

Attraverso la nostra Associazione abbiamo fatto arrivare il punto di vista dei dirigenti all'attenzione delle forze politiche, delle associazioni dei magistrati, degli avvocati, del personale. **Senza strepiti o isterie. Ma lo abbiamo fatto pesare.**

Abbiamo promosso più noi il confronto, l'elaborazione culturale, sui contenuti professionali del nostro lavoro di quanto non abbia saputo o voluto fare lo stesso Ministero. Non è un caso che, con le modeste risorse di una piccola associazione professionale, terremo **il 5 marzo a Bari** un primo seminario sul Decreto L.vo 150/2009 mentre il previsto incontro dei dirigenti su questo tema è risultato annullato e non ancora riprogrammato.

Aderire alla nostra associazione significa contribuire ad alimentare tutto questo.
Un caro saluto.

- Renato Romano-

www.dirigentigiustizia.it

dirigentigiustizia@dirigentigiustizia.it

Consiglio direttivo: Renato Romano - Presidente, Vincenzo Di Carlo e Maria Maddalena - Vice Presidenti, Cristoforo Abbattista, Elena Barca, Pasquale Farinola, Gabriele Guarda, Alessandro Mastro Simone, Massimo Orzella, Renata Pennucci, Domenico Valter Presta, Nicola Stellato; Consiglieri: Revisori dei

contí: Ivonne Pavignani, Anna Maria Petrillo, Luìgina Signoretti. Collegio dei Garanti: Giacchino Dell'Olio, Leonardo Eramo, Rosalba Valcalda.